

Il Consorzio Mediterranean Health Innovation Hub punta a creare nuove opportunità formative e lavorative per i giovani

«Un ponte connettivo fra conoscenza e saperi»

«**L**a nostra è una scommessa sul futuro, alle sponde del Mediterraneo. È un ponte connettivo tra conoscenze e saperi. Il Consorzio Mediterranean Health Innovation Hub (Mhah) con sede a Messina, intende partire da qui per generare impatto sul territorio nazionale, puntando alla creazione di nuove opportunità, formative e lavorative, per i giovani e all'apertura verso l'esterno». A dirlo il prof. Marco Ferlazzo presidente del Consorzio Mhah e dell'Istituto Clinico Polispecialistico Cot Cure Ortopediche Traumatologiche Spa, durante il Retreat sui maggiori temi della ricerca biomedica al Cnr-Irib di Messina, a cui erano presenti oltre 100 ricercatori provenienti da tutt'Italia.

«L'Hub - prosegue Ferlazzo - si rivolge a realtà multidisciplinari per costruire partnership di valore e dare vita a una rete significativa per l'intero sistema Paese. Il Consorzio Mhah mette a sistema le forze di istituzioni, enti e aziende innovative per cogliere la trasformazione che le tecnologie e la digitalizzazione stanno portando nel settore della sanità, attribuendo al Sud un ruolo da catalizzatore dell'innovazione. Per farlo, agisce su diversi ambiti: formazione, ricerca scientifica, sviluppo ed innovazione, gestione e coordinamento. Vuole investire per l'inserimento professionale e sulla formazione continua, attrarre talenti e contrastare la fuga di cervelli. Inoltre, orienta e accompagna i giovani in un percorso di crescita professionale nei perimetri dell'innovazione in sanità, mappando le esigenze del mercato e individuando nuovi profili professionali. In questo scenario, punta ad attrarre e trattenere i talenti sul territorio.

Altro obiettivo è stimolare e sostenere

la ricerca scientifica per la cura e il benessere delle persone, migliorare la qualità della loro vita e generare un cambiamento positivo, adottando un approccio "traslazionale", altamente interdisciplinare e collaborativo, capace di fare comunicare la ricerca di base e la pratica clinica.

L'Hub, in forza di una compagine ampia e multidisciplinare, che vede tra i consorziati ed i partner, oltre alla presenza di Cot, e all'ormai prossima conferma di adesione del Cnr, Foresight Consulting, Consorzio Elis, **Fondazione Don Gnocchi**, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Laboratorio Farmaceutico Erfo, Bcc Pachino, Exac-tech Italia, PricewaterhouseCoopers,

Società Servizi Riabilitativi, Kreion, riesce ad intercettare opportunità di finanziamento per la ricerca scientifica,

con l'obiettivo di ampliare i servizi sanitari sui territori ed aumentarne la qualità, attraverso soluzioni innovative e tecnologicamente all'avanguardia.

Infine, altro obiettivo è unire le forze per intercettare opportunità di innovazione tecnologica in sanità».

«Si tratta - spiega anche Giovanni Pioggia, responsabile del Cnr-Irib di Messina e consigliere del Consorzio M.H.I.H. - di un ecosistema dell'innovazione in ambito sanitario e biomedicale, in grado di generare impatto anzitutto sulla Sicilia, sul Sud Italia e poi su tutti territori

del Mediterraneo. Agisce attraverso partnership e network di valore creando un collegamento concreto tra sapere scientifico e società. Il Consorzio M.H.I.H. rappresenta un'opportunità, per le aziende, gli enti e le istituzioni di entrare a far parte di un network di valore, all'interno del quale guidare la trasformazione digitale in atto nel settore della Sanità. L'Hub unisce competenze eterogenee per cogliere la grande trasformazione che le tecnologie e la digitalizzazione stanno portando nel settore della sanità. Sviluppa modelli innovativi e scalabili, capaci di incidere sulla qualità delle diagnosi e della cura e sulla sostenibilità dell'intero sistema sanitario».

«Tra i progetti promossi all'interno dell'Hub - ha spiegato l'Ad del Consorzio M.H.I.H., Flavio Corpina - alcuni sono veramente innovativi dal punto di vista scientifico come lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi basati su intelligenza artificiale e sulla robotica, per la gestione diagnostica, prognostica e terapeutica di pazienti con traumi e deficit motori; produzione e laboratori per adiuvanti nutraceutici su terreni smart, con la realizzazione di prodotti nutraceutici green rivolti alla prevenzione e al miglioramento della sintomatologia nei casi di osteopenia e sarcopenia; processi e tecnologie avanzate per la realizzazione di piattaforme innovative in grado di pianificare, monitorare e validare interventi di osteotomia, garantendo un approccio personalizzato e patient specific; lo studio della biorobotica come proposta alternativa per la riabilitazione fisica e l'assistenza di persone con funzioni motorie, sensoriali o cognitive ridotte o assenti a causa di lesioni o motivi congeniti; lo sviluppo di un set avanzato di attività nel metaverso, utilizzabile in tutti i dispositivi per la riabilitazione clinica e domiciliare dei pazienti neurologici, raccolte in una piattaforma integrata di Al-Innovation; proposte formative di valore per i giovani».

Nell'ambito della tre giorni organizzata dal Cnr-Irib di Messina di grande spessore culturale la mostra "Racconti e ri-

tratti di medicina e malattia un'evoluzione tra scienza, arte e letteratura", che è stata allestita al MuMe Museo Regionale Interdisciplinare di Messina, nell'ambito delle festività per il centenario del Cnr. L'esposizione curata del Cnr, affronta i concetti di malattia e medicina attraverso le forme di narrazione letteraria e visuale che hanno caratterizzato diverse epoche.



